

Relazione sull'attività del gruppo e sue prospettive future.

A) Cosa abbiamo fatto:

Proveniamo da ambienti e da gruppi culturalmente diversi (Anti H, Gruppo sperimentale di azione non violenta) e abbiamo trovato il momento di coagulazione in alcune manifestazioni fatte in concomitanza con processi agli obiettori di coscienza e in seguito ai fatti di Cecoslovacchia, costituendoci in gruppo nell'agosto del 1968.

Il metodo della dimostrazione di piazza si è rivelato efficace perché, partendo dalla prima manifestazione avvenuta a Torino nel novembre del 1967, in cui eravamo presenti una ventina di persone, siamo arrivati nell'ultima manifestazione, tenuta giovedì 8 maggio 1969, a circa 500 persone.

Quest'ultima manifestazione avveniva perché in quel momento processava no tre obiettori tra cui il nostro compagno di gruppo Piercarlo Racca che, a differenza degli altri due, aveva presentato una motivazione di carattere politico.

In quell'occasione due altri amici sono stati arrestati per vilipendio alle forze armate (Marasso e Moro) e sono attualmente in attesa di giudizio.

B) Cosa stiamo facendo:

In seguito a queste ultime uscite il gruppo si è rinforzato anche sotto il profilo numerico, per cui è risultata ancora più evidente la necessità di arrivare ad una più precisa puntualizzazione di una linea politica comune.

A questo scopo il gruppo si è suddiviso in tre sottogruppi che approfondiscono rispettivamente:

- 1) studi sulla guerra (sue cause, effetti, studi sulle società, sulle correnti filosofiche, economicità delle guerre, ecc.);
- 2) obiezione di coscienza e non-violenza (studio della situazione italiana e confronti con gli altri paesi, studio sulla non-violenza in Italia e nel Mondo: Ghandi, M.L.King, Capitini, ecc.);
- 3) ruolo dell'esercito nella società civile (sue influenza economica e politica nella vita di uno stato democratico e totalitario; sua evoluzione, organizzazione, ecc.).

Un altro lavoro che stiamo mandando avanti è quello della costituzione di un collegio permanente di avvocati che difenderanno gratuitamente gli obiettori che verranno processati a Torino: per il momento ne fanno parte gli avvocati Guidetti-Serra, Rolleri, e Zancan.

Infine, stiamo coordinando l'azione di quattro amici che presenteranno la loro obiezione ed i cui nomi ci riserviamo di comunicare in seguito.

3) Cosa intendiamo fare:

Intendiamo per il futuro continuare vigorosamente l'azione di piazza, puntando nel prossimo autunno ad una manifestazione sul migliaio di persone.

Intendiamo raccogliere gli studi prodotti dai sottogruppi e farne una pubblicazione.

Coordinare la nostra attività alla costituenda "Lega per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza" con sede provvisoria presso il M. I.R. (Movimento Internazionale della Riconciliazione) via Rasella 155 ROMA (telef. 46.32.06): Lega alla quale abbiamo dato la nostra adesione.

Se questa vorrà strutturarsi in organismi regionali, siamo eventualmente disposti ad assumerne la segreteria regionale piemontese.

Intendiamo approfondire ed estendere i contatti internazionali che a nostro parere sono di vitale importanza, perché siamo unanimemente giunti alla conclusione che la battaglia antimilitarista non può che essere una battaglia internazionalista.

L'internazionalismo per non essere una pia aspirazione deve trasferirsi nella realtà affinché nel modo stesso del nostro esistere prefiguriamo la società senza frontiere per la quale lottiamo.

CORPO EUROPEO DELLA PACE

Giugno 1969